



Comunicato Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE

Ilva e sanità gli argomenti principali

Le ultime vicende sull'azienda **Ilva** hanno monopolizzato la prima parte del Consiglio Comunale svoltosi ieri sera, lunedì 26 novembre. All'inizio della seduta, infatti, il Sindaco **Lorenzo Robbiano** ha informato l'Assemblea dell'annuncio, ufficializzato dal Gruppo Riva in un comunicato, di chiudere tutti gli impianti dello stabilimento di Taranto. La decisione – come si legge nella nota – comporterà l'impossibilità di commercializzare i prodotti e, per conseguenza, la cessazione di ogni attività nonché la chiusura dello stabilimento di Taranto e di tutti gli stabilimenti del gruppo che dipendono da quest'ultimo.

Il Sindaco ha espresso grandissima preoccupazione sulla questione, così come tutti i Consiglieri Comunali nei loro interventi, ed ha annunciato l'invio di una comunicazione urgente al Presidente del Consiglio, **Mario Monti**, che per giovedì prossimo ha fissato una riunione a Palazzo Chigi tra il Governo, le parti sociali e i vertici dell'Ilva.

Nella lettera, inviata questa mattina, si legge che: «*La decisione della Società ILVA di chiudere lo stabilimento di Taranto che conseguentemente provoca la chiusura degli stabilimenti di tutto il Gruppo RIVA, ivi compreso lo stabilimento di Novi Ligure, è un atto di estrema gravità. La chiusura degli stabilimenti mette in crisi migliaia di famiglie che traggono il loro sostentamento dal lavoro presso queste aziende e del relativo indotto in un settore che, come è stato detto più volte, è strategico per il nostro Paese. Questa Amministrazione – continua Robbiano - ha ribadito più volte che il tema del lavoro non può essere messo in alternativa a quello della salute e ritiene tuttora che questa sia la via maestra sulla quale tutti dobbiamo lavorare*». Nella missiva viene espressa, anche a nome del Consiglio Comunale, una grandissima preoccupazione sulla questione e si auspica che l'incontro di giovedì prossimo sia determinante nell'assumere una decisione definitiva che riporti alla normalità la situazione di incertezza che perdura da mesi.

Tra le comunicazioni preliminari, rientrava anche l'aggiornamento sulla **questione sanità**. L'Assessore **Felicia Broda** ha informato l'Assemblea sull'esito di un incontro tenutosi ieri mattina tra l'Amministrazione Comunale, rappresentata dallo stesso Assessore e dal Sindaco Robbiano, e i vertici dell'Asl provinciale, dal quale è emersa preoccupazione per l'attuale stato di incertezza rispetto al piano sanitario piemontese. L'aspetto positivo riguarda il fatto che il riassorbimento dell'attività di **Day Surgery** nella degenza di Chirurgia-Ortopedia all'Ospedale San Giacomo viene temporaneamente sospeso ed ogni decisione in merito verrà presa dopo che verrà definito con precisione il piano sanitario. L'amministrazione Comunale, inoltre, ha sollecitato la necessità di una riunione della Conferenza dei Sindaci per discutere sul sistema sanitario alessandrino. Tutti i Consiglieri Comunali hanno ribadito la loro preoccupazione e si sono detti favorevoli alla convocazione di una seduta aperta sull'argomento.



La seduta è poi proseguita con la relazione del Professor **Guido Borelli** sui primi tavoli di discussione relativi al **Piano Strategico**. Il coordinatore del Comitato Scientifico ha annunciato l'elaborazione di una seconda agenda strategica, nella stesura della quale parteciperà attivamente il Consiglio Comunale, ed una seduta ad hoc dell'Assise cittadina che si svolgerà nel mese di dicembre.

Infine, con 12 voti favorevoli e 4 contrari, è stato approvato l'**assestamento di Bilancio**. L'Assessore al Bilancio, **Germano Marubbi**, ha evidenziato le caratteristiche principali della manovra.

Per la parte corrente si è ottemperato a quanto previsto dal decreto legge 174/2012 sui tagli relativi alla spending review, che, per il Comune di Novi Ligure è pari a 313.909,84 euro. *«Per la riduzione del debito – ha spiegato Marubbi - avevamo già previsto in sede di riequilibrio gli stanziamenti di bilancio necessari alla chiusura degli interest rate swap sui nostri mutui a tasso fisso. Questo ha permesso di allineare l'entrata del fondo di riequilibrio alle spettanze attualmente previste dal Ministero inserendo 314.644,00 euro di maggiori risorse senza dover introdurre ulteriori spese. Contemporaneamente è sembrato corretto ridurre le previsioni di entrata dell'evasione tributi alle cifre il più vicino possibile agli accertamenti futuri anche allo scopo di conformarsi alle recenti osservazioni della Corte dei Conti».*

Per quanto riguarda le spese, il fondo di riserva viene rideterminato a 110.367 euro. Per gli investimenti, infine, le entrate per alienazione immobili sono state ridotte per 800.000 euro poiché se l'attuale asta per la vendita di immobili comunali andasse a buon fine, avrebbe, dati i tempi tecnici, risvolti di incasso nel bilancio 2013.

dal Palazzo Comunale, 27 Novembre 2012

L'Ufficio Stampa